

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori CALICE, CAZZATO, FERMARIELLO, LIBERTINI,  
MAFFIOLETTI, ROMEO e PANICO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1979

#### Disciplina delle assunzioni da parte delle aziende concessionarie dei servizi telefonici, telegrafici e cablografici

ONOREVOLI SENATORI. — È dal 1942, in periodo di guerra, che le varie aziende concessionarie per l'esercizio telefonico, assumono lavoratori in regime, letteralmente privilegiato, di richiesta nominativa.

Quel decreto — decreto ministeriale 1° ottobre 1942, n. 251 — è stato illegittimamente prorogato fino ad oggi nonostante:

a) la legge 29 aprile 1949, n. 264, sulla istituzione della commissione centrale di collocamento definisse rigorosamente l'ambito delle possibili richieste nominative escludendovi i lavoratori telefonici, telegrafici e cablografici;

b) la legge 20 maggio 1970, n. 300, all'articolo 34 autorizzasse, come è noto, le richieste nominative « esclusivamente per i componenti del nucleo familiare del datore di lavoro, per i lavoratori di concetto e per gli appartenenti a ristrette categorie di lavoratori *altamente specializzati* »; una norma, questa, che proprio in sede di contenzioso circa la validità della decretazione ministeriale in materia di richieste nominative il

Consiglio di Stato asseriva giustamente avesse « dettato precise disposizioni di carattere generale sulle richieste nominative di manodopera valide per tutti i settori di attività produttiva, *nessuno escluso* » (decisione n. 672 del 27 ottobre 1972);

c) le promesse dei vari Ministri, in sede di motivazione dei decreti di proroga, « di acquisire sulla materia i risultati degli accertamenti disposti » (decreto ministeriale 1° luglio 1971, n. 179), risultati finora in verità mai, non a caso, acquisiti.

Tutto ciò rappresenta non solo un intollerabile abuso, cui il presente disegno di legge intende ovviare, ma una fonte di pratiche e di assunzioni clientelari, contribuendo in qualche parte al non sano assetto della SIP di cui si è interessato il Parlamento in questi anni.

È superfluo ricordare che gli attuali dipendenti della SIP sono circa 70 mila.

I proponenti confidano in un esame e in una approvazione solleciti del disegno di legge, sulla base non solo di evidenti ragioni

## LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

giuridiche, ma della necessità di garantire il massimo di limpidezza in una materia così delicata come quella del collocamento e delle garanzie di lavoro.

Il disegno di legge consta di due articoli:

il primo sancisce l'obbligo per la concessionaria dei servizi telefonici, telegrafici e cablografici di assumere tramite gli uffici di collocamento, attraverso richieste numeriche definite per categoria e qualifica pro-

fessionale, salvo gli obblighi di eventuale addestramento, diretto o indiretto, e salvo il gradimento dell'amministrazione « per speciali servizi di interesse dello Stato », di cui all'articolo 6 della Convenzione del 1957 e successive modificazioni fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la concessionaria SIP;

il secondo articolo abroga, a partire dall'entrata in vigore della legge, ogni norma o disposizione che fosse ad essa contraria.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

Le assunzioni dei lavoratori addetti ai settori telefonici, telegrafici e cablografici avvengono tramite gli uffici di collocamento per richiesta numerica, per categoria e qualifica professionale, salvo gli obblighi di cui all'articolo 6 della Convenzione tra il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni e la concessionaria SIP.

**Art. 2.**

A partire dall'entrata in vigore della presente legge è abrogata ogni norma o disposizione ad essa contraria.